

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-108 del 10/01/2018
Oggetto	RA07A0159 - DITTA VALBONETTI F.LLI E TASINARI E C SNC - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA -RAVENNA LOC SAN PIETRO IN TRENTO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-113 del 09/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci GENNAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO RA07A0159  
COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' SAN PIETRO IN TRENTO  
DITTA: VALBONETTI F.LLI E TASSINARI SNC  
PRESA D'ATTO CESSAZIONE DI UTENZA

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell' art. 1 comma 4 del DPR 238/99 (modulo E), e la contemporanea richiesta di concessione di derivazione da acque sotterranee/sorgive, presentata dal sig. Valbonetti Rino, CF VLBRNI50S06A809Q, titolare della ditta Valbonetti f.lli e Tassinari snc, CF 00251150397, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 41/2001, assunta agli atti regionali con prot. 00327766 in data 21/12/2007, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo, ubicato in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, distinto catastalmente al foglio 250 mapp. 83, con profondità dichiarata di 10 metri, codice risorsa RAA6084, su terreno di proprietà del sig. Valbonetti Rino, CF VLBRNI50S06A809Q, per l'uso "igienico o assimilato", procedimento RA07A0159;

DATO CONTO della comunicazione pervenuta in data 16/11/2017 prot. PGRA/2017/15153, inviata dal sig. Valbonetti Rino, CF VLBRNI50S06A809Q, in merito alla rinuncia della concessione per la derivazione di acque sotterranee e la possibilità di chiusura del pozzo oggetto di concessione;

DATO ATTO della nota inviata da questa Struttura con prot. PGRA/2017/15396 del 22/11/2017 nella quale si accoglie l'istanza di cessazione dell'utenza e chiusura del pozzo ubicato in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, distinto catastalmente al foglio 250 mapp. 83, con profondità dichiarata di 10 metri, codice risorsa RAA6084;

TENUTO CONTO della note inviate a questo Ufficio con prot. PGRA/2017/15736 del 29/11/2017 e prot. PGRA/2017/0016707 in data 20/12/2017 in merito rispettivamente all'inizio lavori di chiusura del pozzo e successiva comunicazione di ultimazione lavori di chiusura del pozzo oggetto di concessione ubicato in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, distinto catastalmente al foglio 250 mapp. 83, con profondità dichiarata di 10 metri, codice risorsa RAA6084;

VISTO, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2017 compreso;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

DATO CONTO inoltre che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae degli adempimenti in materia di trasparenza;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

## DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della ditta ditta Valbonetti f.lli e Tassinari snc, CF 00251150397 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante un pozzo, ubicato in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, uso "igienico o assimilato", procedimento RA07A0159;
- b) di prendere atto inoltre, da parte del sig. Valbonetti Rino, CF VLBRNI50S06A809Q, titolare della ditta Valbonetti f.lli e Tassinari snc, CF 00251150397, del mancato interesse al mantenimento della concessione e la definitiva chiusura del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, distinto catastalmente al foglio 250 mapp. 83, con profondità dichiarata di 10 metri, codice risorsa RAA6084;
- c) di procedere alla archiviazione del procedimento RA07A0159 per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna località San Pietro in Trento, distinto catastalmente al foglio 250 mapp. 83, con profondità dichiarata di 10 metri, codice risorsa RAA6084;
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Valbonetti f.lli e Tassinari snc, CF 00251150397;
- e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**